



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
Programmazione, Sviluppo, Innovazione pubblica

PNR GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Webinar

Sagre, feste, manifestazioni, spettacoli e trattenimenti pubblici temporanei : fattori di rischio e accorgimenti

a cura di Domenico Giannetta

13 Febbraio 2019



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
Dipartimento della Funzione Pubblica



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006



indice

PUBBLICHE MANIFESTAZIONI ED EVENTI

La SICUREZZA tra SAFETY e SECURITY dopo la CIRCOLARE GABRIELLI

FormezPA

"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

- ❖ I rischi legati alle attività temporanee : accorgimenti che l'organizzatore deve mettere in atto per minimizzarli
- ❖ Le tipologie di spettacoli e trattenimenti pubblici (concerti, fuochi, sfilate, carri, attrazioni viaggianti, gonfiabili, artisti di strada) e classificazione del rischio
- ❖ Le tipologie di rischio : incendio, idrogeologico, fiumi e mare, vento, fiamme e fuochi, agibilità temporanea, schiacciamento, algoritmo di Maurer
- ❖ L'agibilità preesistente, prevenzione incendi, segnaletica, illuminazione di emergenza, pronto soccorso, siae

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

L’organizzatore per il tramite di un tecnico incaricato deve provvedere alla redazione del Piano Safety

- ❖ **Individuare tutti quelli che sono i rischi legati allo svolgimento della manifestazione**
- ❖ **Porre in essere quelli che sono gli accorgimenti idonei a minimizzarli**



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Tipologie di rischio

- Incendio
- Idrogeologico
- Schiacciamento
- Solidità delle strutture
- Sanitario

"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Azioni di mitigazione

Incendio :

- ❖ Caratteristiche tecniche allestimenti
- ❖ Estintori
- ❖ Idranti
- ❖ Addetti alla lotta antincendio
- ❖ Squadra antincendio Vigili del Fuoco

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Azioni di mitigazione

Idrogeologico - fiumi e mare - vento

- ❖ Verificare la stabilità dei versanti
- ❖ Verificare la stabilità delle sponde dei corsi fluviali
- ❖ Misurazione del livello dell’acqua
- ❖ Misurazione del quantitativo di acqua caduto al suolo
- ❖ Anemometro per misurare la velocità o la pressione del vento
- ❖ Zavorrata ed ancoraggio delle strutture

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Azioni di mitigazione

Schiacciamento

- ❖ Capacità di affollamento
- ❖ Percorsi bonificati e protetti
- ❖ Eliminazione dei cd. punti ad imbuto
- ❖ Segnaletica di indicazione
- ❖ Illuminazione di emergenza
- ❖ Comunicazione del piano di evacuazione

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Azioni di mitigazione

Resistenza delle strutture

- ❖ Certificato di omologazione
- ❖ Certificato di idoneità statica
- ❖ Certificato di corretto montaggio
- ❖ Dichiarazione di conformità/esecuzione a regola d’arte degli impianti elettrici installati
- ❖ Accertamenti e verifiche costanti



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**



**Organizzazione sanitaria
negli eventi e nelle
manifestazioni
programmate**

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Organizzazione Sanitaria

Accordo sancito dalla Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014 (Rep. Atti n. 91) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali sul documento recante :

« Linee d'indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate »

"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Organizzazione Sanitaria

Gli eventi e/o manifestazioni si distinguono, rispetto alla pianificazione, in:

- a) programmati e/o organizzati** che richiamano un rilevante afflusso di persone a fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, Organizzazioni/Associazioni, Istituzioni pubbliche;
- b) non programmati e non organizzati**, che richiamano spontaneamente e in un breve lasso di tempo un rilevante afflusso di persone in un luogo pubblico o aperto al pubblico (es. raduni spontanei e improvvisi nelle piazze o nelle pubbliche vie, funerali di personalità, sommosse).

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Organizzazione Sanitaria

Gli eventi / manifestazioni, in relazione al livello di rischio, ovvero alla probabilità di avere necessità di soccorso sanitario, possono essere classificati in base alle seguenti variabili:

- tipologia dell’evento**
- caratteristiche del luogo**
- affluenza di pubblico**

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Organizzazione Sanitaria

Nel caso degli eventi di cui al **punto a)** l’identificazione del livello di rischio può essere calcolata dallo stesso organizzatore dell’evento applicando i punteggi riportati nella “Tabella per il calcolo del livello di rischio da compilare a cura dell’organizzatore dell’evento/manifestazione” (allegato A1).

Nel caso degli eventi di cui al **punto b)**, che per loro caratteristica sono non organizzati e, talvolta, imprevedibili e improvvisi, il livello di rischio non può essere preventivamente calcolato: è facoltà delle Istituzioni deputate all’ordine e alla sicurezza pubblica valutare la possibilità di utilizzare la classificazione allegata per dimensionare l’eventuale supporto da mettere a disposizione.

Tabella: Calcolo del livello di rischio.*Da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione*

Variabili legate all'evento			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico,sociale	3	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	0	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	1	
	In ambiente acquatico (lago,fiume,mare,piscina)	1	
	Altro (montano,impervio,ambiente rurale)	1	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	Al coperto	1	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso> 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo,palco,coperture	3	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	

Variabili legate al pubblico

Stima dei partecipanti	5.000-25.000	1	
	25.000- 100.000	2	
	100.000-500.000	3	
	>500.000	4	
Età prevalente dei partecipanti	25-65	1	
	<25 - >65	2	
Densità di partecipanti/mq	Bassa 1-2 persone/m ²	1	
	Media 3-4 persone/m ²	2	
	Alta 5-8 persone/m ²	3	
	Estrema > 8 persone/m ²	4	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
Score totale			



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Organizzazione Sanitaria

In base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio:

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18 - 36
Rischio molto elevato	37-55

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Organizzazione Sanitaria

I livelli di rischio moderato/elevato e molto elevato devono essere ulteriormente esaminati a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118 attraverso valutazioni e parametri specifici, che consentono di quantificare il rischio totale degli eventi/manifestazioni e predisporre le risorse adeguate per il soccorso, come indicato nelle tabelle relative **all’“Algoritmo di Maurer**, indicazioni da seguire per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118” (allegato A2). **Tali parametri sono da intendersi indicativi** per la pianificazione dell’assistenza sanitaria e possono essere modificati dal Servizio Emergenza Territoriale 118, sulla base della specificità dell’evento.

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

ALGORITMO DI MAURER

<div style="background-color: red; color: white; padding: 10px; display: inline-block; font-size: 2em; font-weight: bold;">1</div>	NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)	<div style="background-color: red; color: white; padding: 10px; display: inline-block; font-size: 2em; font-weight: bold;">2</div>	NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO
500	visitatori	1 punto	In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento 2 visitatori/mq è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste Ogni 500 visitatori viene dato un punto
1000	visitatori	2 punti	
1500	visitatori	3 punti	
3000	visitatori	4 punti	
6000	visitatori	5 punti	
10000	visitatori	6 punti	
20000	visitatori	7 punti	
1 punto per ulteriori 10000			
Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato			

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

3

TIPO DI MANIFESTAZIONE

Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste:

tipo di manifestazione	fattore di moltiplicazione
Manifestazione sportiva generica	0,3
Esposizione	0,3
Bazar	0,3
Dimostrazione o Corteo	0,8
Fuochi d’artificio	0,4
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3
Airshow	0,9
Carnevale	0,7
Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
Concerto	0,2
Comizio	0,5
Gara Auto/Motociclistica	0,8
Manifestazione Musicale	0,5
Opera	0,2
Gara Ciclistica	0,3
Equitazione	0,1
Concerto Rock	1
Rappresentazione Teatrale	0,2
Show - parata	0,2
Festa di quartiere o di strada	0,4
Spettacolo di Danza	0,3
Festa Folkloristica	0,4
Fiera	0,3
Gara di Fondo	0,3

4

PRESENZA DI PERSONALITÀ

Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano 10 punti ogni 5 personalità presenti o previste

5

POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO

Se in base ad informative delle forze dell’Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti

6

1. i punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati tra loro

2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di Manifestazione

I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto

Il punteggio risultante identifica il rischio totale della manifestazione

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Definizione delle risorse necessarie in base al punteggio ottenuto

Ambulanze da soccorso		Ambulanze da trasporto		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi o unità medicalizzate	
Punteggio	Amb. socc	punteggio	Amb. trasp	punteggio	soccorritori	punteggio	medici
0,1 – 6,0	0	0,1 – 4,0	0	0,1 – 2,0	0	0,1 – 13,0	0
6,1 – 25,5	1	4,1 – 13,0	1	2,1 – 4,0	3	13,1 – 30,0	1
25,6 – 45,5	2	13,1 – 25,0	2	4,1 – 13,5	5	30,1 – 60,0	2
45,6 – 60,5	3	25,1 – 40,0	3	13,6 – 22,0	10	60,1 – 90,0	3
60,6 – 75,5	4	40,1 – 60,0	4	22,1 – 40,0	20	> 90,1	4
75,6 – 100,0	5	60,1 – 80,0	5	40,1 – 60,0	30		
> 100,1	6	80,1 – 100,0	6	60,1 – 80,0	40		
		100,1 – 120,0	8	80,1 – 100,0	80		
				100,1 – 120,0	120		

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J1600076006**

Piano di soccorso sanitario relativo all’evento / manifestazione :

il documento, predisposto dall’organizzatore della manifestazione, in cui sono analizzate le caratteristiche della stessa ai fini dell’individuazione del livello di rischio associato e il dettaglio, vengono definite le risorse e le modalità di organizzazione dell’assistenza sanitaria idonea a garantire il soccorso ai soggetti che, a diverso titolo, prendono parte alla manifestazione.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Organizzazione Sanitaria

Al fine di garantire un adeguato livello di soccorso è necessario che gli organizzatori osservino le seguenti indicazioni:

a) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso:

comunicazione dello svolgimento dell’evento al **Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno 15 giorni prima dell’inizio;**

b) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato o elevato:

comunicazione dello svolgimento dell’evento al **Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno 30 giorni prima dell’inizio;**

trasmissione del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall’organizzatore (**Piano di soccorso sanitario** relativo all’evento / manifestazione);

rispetto delle eventuali prescrizioni fornite dal Servizio di Emergenza Territoriale 118.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Organizzazione Sanitaria

d) per tutte le tipologie di evento con qualsiasi livello di rischio:

presentazione, anche alle competenti **Commissioni di vigilanza** se di competenza, della documentazione comprovante il rispetto delle sopra riportate indicazioni.

e) per tutte le tipologie di evento, con qualsiasi livello di rischio, di cui alle precedenti lettere, in cui l’organizzatore è una Amministrazione Comunale, fermo restando i criteri, le modalità e i tempi previsti dal presente documento, **il Comune ha la facoltà di limitarsi a trasmettere al Servizio di Emergenza Territoriale 118 la comunicazione dello svolgimento dell’evento e, ove previsto, il Piano di soccorso sanitario, senza chiederne la validazione.**



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**



**Il decreto ministeriale 22 luglio 2014
del Ministro del Lavoro e delle
Politiche Sociali di concerto con il
Ministro della Salute**

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

D.L. 69/2013 – L.98/2013

Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia

Art. 32 - Semplificazione di adempimenti formali in materia di lavoro
Comma 1 - Al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sono apportate le seguenti modificazioni:

g-bis) all'articolo 88, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

«2-bis. Le disposizioni di cui al presente titolo (TITOLO IV CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI) si applicano agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali e alle manifestazioni fieristiche tenendo conto delle particolari esigenze connesse allo svolgimento delle relative attività, individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute, sentita la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, che deve essere adottato entro il 31 dicembre 2013»;

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Decreto Palchi

È stato pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2014, il decreto interministeriale 22 luglio 2014 (Ministero del Lavoro-Salute) che **contiene le disposizioni che si applicano** «agli **spettacoli musicali, cinematografici e teatrali** e alle **manifestazioni fieristiche** tenendo conto delle particolari esigenze connesse allo svolgimento delle relative attività».



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Decreto Palchi

Regola in due Capi

le attività che riguardano
spettacoli musicali,
cinematografici, teatrali
Capo I DIM 22/07/2014

le attività che riguardano
le manifestazioni
fieristiche
Capo II DIM 22/07/2014



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**



**Trieste, crolla il palco del concerto di Jovanotti. Morto un operaio
11 dicembre 2011**



05 marzo 2012

*Crolla il palco in
allestimento del
concerto di Laura
Pausini a Reggio
Calabria:
muore operaio*

Un operaio, Matteo Armellini di 31 anni di **Roma**, e' morto ed altri due sono rimasti feriti in modo non grave nel **crollo di parte del palco che avrebbe dovuto ospitare il concerto di Laura Pausini** al Pala Calafiore di Reggio **Calabria**. Armellini era impegnato a fissare le **illuminazioni** insieme ad alcuni colleghi quando la struttura sovrastante il palco, crollando lo ha colpito, uccidendolo

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Spettacoli musicali, cinematografici e teatrali

In base al **decreto 22 luglio 2014 Art. 1, il Capo I** (Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili) del Titolo IV del Testo Unico di Sicurezza si applica ai fini della sicurezza dei lavoratori nelle attività di montaggio e smontaggio di opere temporanee, compreso il loro allestimento e disallestimento con impianti audio, luci e scenotecnici, realizzate per spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e di intrattenimento, fatte salve **le seguenti esclusioni** (di cui al comma 3 dell'articolo 1 del DIM 22 luglio 2014), **ovvero le attività :**

"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Spettacoli musicali, cinematografici e teatrali

- a) **che si svolgono al di fuori delle fasi di montaggio e smontaggio di opere temporanee** di cui al comma precedente;
- b) di **montaggio e smontaggio di pedane di altezza fino ai 2 m rispetto a un piano stabile**, non connesse ad altre strutture o supportanti altre strutture;
- c) di **montaggio e smontaggio di travi**, sistemi di travi o graticci sospesi a stativi o a torri con sollevamento manuale o motorizzato, **il cui montaggio avviene al suolo o sul piano del palco e la cui altezza finale rispetto a un piano stabile, misurata all'estradosso, non superi 6 m nel caso di stativi e 8 m nel caso di torri;**

"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Spettacoli musicali, cinematografici e teatrali

- d) di montaggio e smontaggio delle **opere temporanee prefabbricate**, realizzate con elementi prodotti da un unico fabbricante, montate secondo le indicazioni, le configurazioni e i carichi massimi, previsti dallo stesso, **la cui altezza complessiva rispetto a un piano stabile**, compresi gli elementi di copertura direttamente collegati alla struttura di appoggio, **non superi 7 m.**

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Le manifestazioni fieristiche

Il Capo II del DIM 22 luglio 2014 riguarda specificatamente le **attività fieristiche, e indica i soggetti e le strutture coinvolte in queste attività** (art. 5), e (all'articolo 6) stabilisce che le disposizioni del sopradetto Capo si applichino, ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, alle **attività di approntamento e smantellamento di strutture allestitivo, tendostrutture o opere temporanee per manifestazioni fieristiche, fatte salve le esclusioni** di cui al comma 3, ovvero:

- a) strutture allestitivo che abbiano un'altezza inferiore a 6,50 m rispetto a un piano stabile;
- b) strutture allestitivo biplanari che abbiano una superficie della proiezione in pianta del piano superiore fino a 100 m²;

"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Le manifestazioni fieristiche

c) tendostrutture e opere temporanee strutturalmente indipendenti, realizzate con elementi prodotti da un unico fabbricante, montate secondo le indicazioni, le configurazioni e i carichi massimi, previsti dallo stesso, la cui altezza complessiva, compresi gli elementi di copertura direttamente collegati alla struttura di appoggio, non superi 8.50 m di altezza rispetto a un piano stabile.

All'articolo 7, specularmente a quanto stabilito per le attività di pubblico spettacolo, si ricordano le particolari esigenze del settore fieristico e all'Articolo 8 si regola l'Applicazione del Capo I del Titolo IV del Testo Unico, al settore fiere.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Allegati al DIM Palchi

Il Decreto Palchi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, n. 183 dell’8 agosto 2014, consta di alcuni allegati:

- ❖ **Allegato I – informazioni minime** sul sito di installazione dell’opera temporanea;
- ❖ **Allegato II – modello di dichiarazione** di idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici straniere di cui all’articolo 3, comma 1, lettera f);

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Decreto Palchi

- ❖ **Allegato III – contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza per gli spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e di intrattenimento; elenco indicativo e non esauriente degli elementi essenziali utili alla definizione dei contenuti del PSC (Piano per la Sicurezza e il Coordinamento) di cui al punto 2.1.2. dell’allegato XV del d.lgs. 81 del 2008;**
- ❖ **Allegato IV – informazioni minime sul quartiere fieristico;**
- ❖ **Allegato V – contenuti minimi del documento unico di valutazione dei rischi, di cui all’articolo 26 del d.lgs. 81/2008 per le manifestazioni fieristiche;**

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Decreto Palchi

- ❖ **Allegato VI – contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza per le manifestazioni fieristiche;** elenco indicativo e non esauriente degli elementi essenziali utili alla definizione dei contenuti del PSC di cui al punto 2.1.2.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Allora i palchi che non rientrano nel Decreto Interministeriale non sono soggetti a controlli ?





"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

DM 19 Agosto 1996

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo

- Certificato di omologazione
- Certificato di idoneità statica
- Certificato di corretto montaggio
- Dichiarazione di conformità/esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006



Prevenzione Incendi Impatto Acustico



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Prevenzione Incendi ed Impatto Acustico

Nelle fattispecie fin qui trattate, rimangono in ogni caso ferme le specifiche **funzioni dei comuni precipuamente in materia di :**

Prevenzione Incendi

Impatto acustico

"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI - D.M.19 AGOSTO 1996

Per quali edifici e attività si applica?

Art. 1 – comma 1:

- a) teatri;
- b) cinematografi;
- c) cinema-teatri;
- d) auditori e sale convegno;
- e) locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli, con capienza superiore a 100 persone;
- f) sale da ballo e discoteche;
- g) teatri tenda;
- h) circhi;
- i) luoghi destinati a spettacoli viaggianti e parchi di divertimento;
- l) luoghi all'aperto, ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico.

Rientrano nel campo di applicazione del presente decreto i locali multiuso utilizzati occasionalmente per attività di intrattenimento e pubblico spettacolo.

Ai locali di trattenimento, di cui alla precedente lettera e), con capienza non superiore a 100 persone, si applicano le disposizioni di cui al titolo XI dell'allegato.

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Prevenzione Incendi

La relativa **« Regola tecnica » al Titolo XI**, prevede che per questi locali, utilizzati anche occasionalmente per spettacoli, trattenimenti e riunioni, qualora la capienza “non sia superiore a 100 persone”, devono comunque essere rispettate le disposizioni della «Regola» medesima relativamente :

- ❑ all’esodo del pubblico
- ❑ alla statica delle strutture
- ❑ all’esecuzione a regola d’arte degli impianti installati, la cui idoneità, da esibire ad ogni controllo, dovrà essere accertata e dichiarata da tecnici abilitati.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI - D.M.19 AGOSTO 1996

Per quali edifici e attività NON si applica?

Art.1 – comma 2:

- a) i luoghi all’aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi o pedane per artisti, purché di altezza non superiore a m 0,8 e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico;**
- b) i locali, destinati esclusivamente a riunioni operative, di pertinenza di sedi di associazioni ed enti;
- c) i pubblici esercizi dove sono impiegati strumenti musicali in assenza dell’aspetto danzante e di spettacolo;
- d) i pubblici esercizi in cui è collocato l’apparecchio musicale “karaoke” o simile, a condizione che non sia installato in sale appositamente allestite e rese idonee all’espletamento delle esibizioni canore ed all’accoglimento prolungato degli avventori, e la sala abbia capienza non superiore a 100 persone;
- e) i pubblici esercizi dove sono installati apparecchi di divertimento, automatici e non, in cui gli avventori sostano senza assistere a manifestazioni di spettacolo (sale giochi).

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

A seguito dell’emanazione del **Decreto Ministero dell’interno 18 dicembre 2012**, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 301 del 28 dicembre, **non sono più soggetti alle verifiche della prevenzione incendi previste dal Decreto Ministeriale 19 agosto 1996** “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione, esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo”, **gli spettacoli che si tengono all’aperto laddove i palchi o le pedane superino il limite di altezza di m. 0,80**. In precedenza, la sola presenza di palchi di altezza superiore a 80 cm prevedeva che i pubblici spettacoli che si tenevano in luoghi aperti (piazze, strade, parchi, ecc.) fossero soggetti al titolo IX del D.M. 19 agosto 1996 ed al conseguente controllo dei Vigili del Fuoco quali componenti dalle Commissioni Comunali o Provinciali di Vigilanza. Fermi restando ora gli ulteriori obblighi previsti dal titolo IX del Decreto, diviene irrilevante l’altezza dei palchi o pedane sulle quali si devono esibire gli artisti, al fine dell’assoggettamento alla predetta normativa, per le sole manifestazioni che si terranno in luoghi aperti.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

REGOLAMENTI PROCEDIMENTI DI PREVENZIONE INCENDI

D.M. 16 FEBBRAIO 1982

Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.

ABROGATO DA

D.P.R.1 AGOSTO 2011, N.151

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.

[IN VIGORE DAL 07 OTTOBRE 2011]

D.M. 4 MAGGIO 1998

Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi.

[SARÀ ABROGATO DA DECRETO ATTUATIVO DEL DPR 151]

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Prevenzione Incendi

L'ottenimento del **certificato di prevenzione incendi** viene invece richiesto qualora il **locale sia destinato al pubblico spettacolo ed abbia una capienza superiore alle 100 persone o comunque una superficie maggiore di 200 mq.**

Tale disposizione è stata introdotta dal D.P.R. 151/2011 che va a sostituire il D.M. del 16 febbraio 1982 concernente l'elenco delle attività sottoposte all'obbligo di certificato prevenzione incendi.



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Prevenzione Incendi

Suddivisione delle attività soggette in tre categorie

Art. 2 comma 3 del DPR 151/2011

A B C

Per ogni categoria è prevista una procedura differenziata finalizzata all'accertamento ed alla attestazione delle condizioni di sicurezza antincendio

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Categorie A, B :

**Sopralluoghi a campione entro 60 gg dalla
SCIA**

Art 4 comma 2 del DPR 151/2011

Categoria C :

Controlli a tappeto entro 60 gg dalla SCIA

Art 4 comma 3 del DPR 151/2011

Verbale di visita tecnica

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

ALLEGATO I

(di cui all'articolo 2, comma 2)

ELENCO DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
65	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m ² . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.		fino a 200 persone	oltre 200 persone

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Ministero dell'interno - D.M. 19/08/1996

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo

TITOLO IX

Luoghi e spazi all'aperto

L'installazione all'aperto, anche provvisoria, di strutture destinate ad accogliere il pubblico o gli artisti deve essere rispondente alle disposizioni di cui al presente decreto.

L'eventuale installazione di **tribune** deve essere conforme alle vigenti disposizioni sugli impianti sportivi.

Per i luoghi e spazi all'aperto, utilizzati occasionalmente ed esclusi dal campo di applicazione del presente decreto in quanto prive di specifiche attrezzature per lo stazionamento del pubblico, è fatto obbligo di produrre, alle autorità competenti al rilascio della licenza di esercizio, la idoneità statica delle strutture allestite e la dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma di tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

PREVENZIONE INCENDI – SANZIONI

D.P.R. N. 151 DEL 01 AGOSTO 2011 – D.LGS. N. 139/2006

Art. 20 – Sanzioni penali e sospensione dell’attività (D.Lgs. n. 139/2006)

1. Chiunque, in qualità di titolare di una delle attività soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi, **ometta di richiedere il rilascio o il rinnovo del certificato medesimo è punito con l’arresto sino ad un anno o con l’ammenda da 258 euro a 2.582 euro**, quando si tratta di attività che comportano la detenzione e l’impiego di prodotti infiammabili, incendiabili o esplosivi, da cui derivano in caso di incendio gravi pericoli per l’incolumità della vita e dei beni, da individuare con il decreto del Presidente della Repubblica previsto dall’art. 16, comma 1.
2. Chiunque, nelle certificazioni e dichiarazioni rese ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato di prevenzione incendi, **attesti fatti non rispondenti al vero è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni e con la multa da 103 euro a 516 euro**. La stessa pena si applica a chi falsifica o altera le certificazioni e dichiarazioni medesime.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

PREVENZIONE INCENDI – SANZIONI

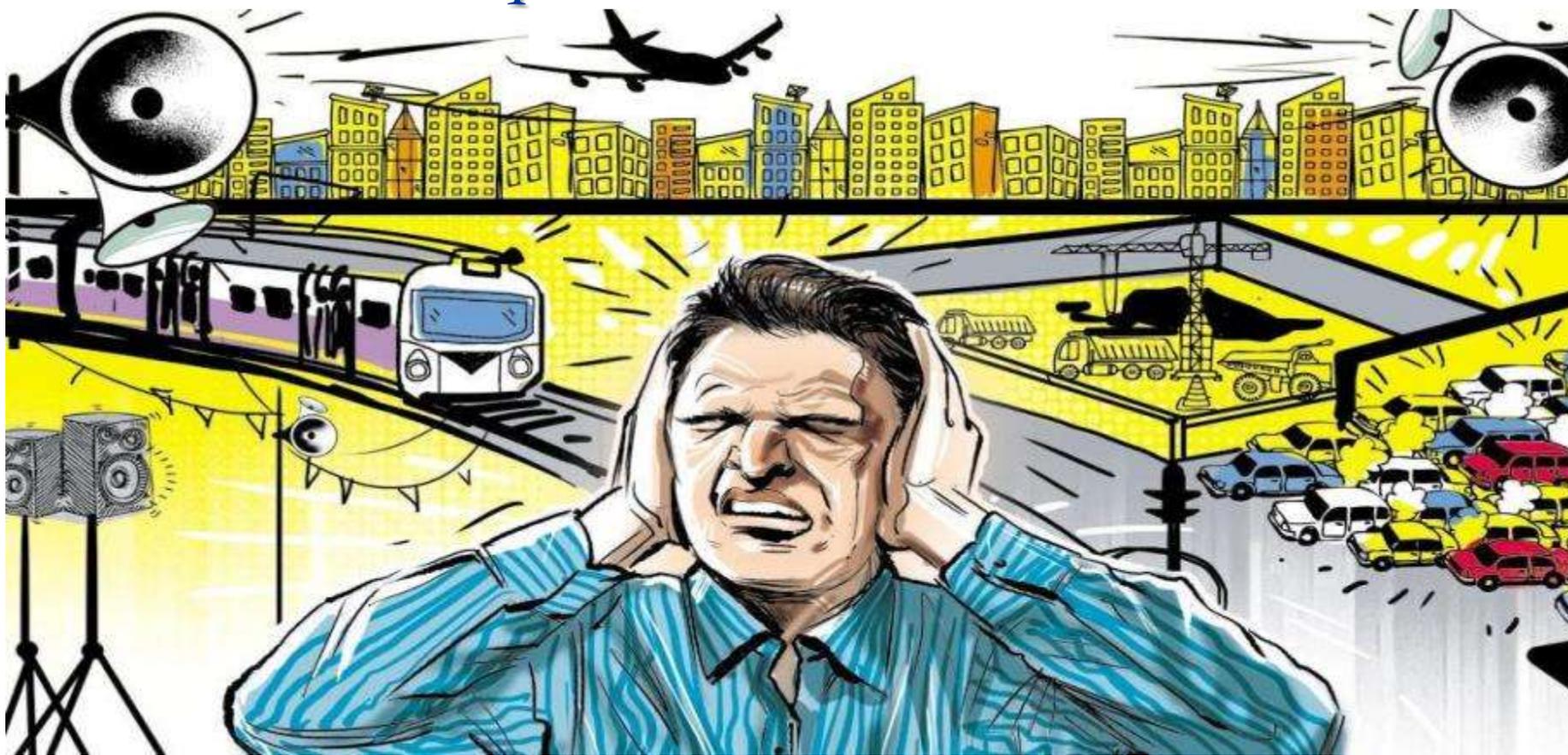
D.P.R. N. 151 DEL 01 AGOSTO 2011 – D.LGS. 139/2006

Art. 20 – Sanzioni penali e sospensione dell’attività (D.Lgs. n. 139/2006)

3. Ferme restando le sanzioni penali previste dalle disposizioni vigenti, **il prefetto può disporre la sospensione dell’attività nelle ipotesi in cui i soggetti responsabili omettano di richiedere:** il rilascio ovvero il rinnovo del certificato di prevenzione incendi; i servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento e nelle strutture caratterizzate da notevole presenza di pubblico per i quali i servizi medesimi sono obbligatori. La sospensione è disposta fino all’adempimento dell’obbligo.

"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Inquinamento Acustico



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Inquinamento Acustico

- **Disturbo della quiete procurato** (due ipotesi) :
 - ❖ **Da impianti di diffusione sonora**
 - ❖ **Dai clienti che spesso stazionano per strada**
- **Intralcio alla viabilità** sia pedonale che veicolare
- **Insudiciamento della sede stradale** con abbandono indiscriminato di bicchieri di carta, bottiglie vuote e altri rifiuti

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Inquinamento Acustico

Il nostro ordinamento è composto da una normativa di settore molto ampia ma soprattutto lacunosa

□ Difficoltà di controbilanciare interessi diversi e contrastanti:

- ✓ **Esigenze dei residenti: diritto al riposo e alla quiete**
- ✓ **Esigenze delle attività imprenditoriali: diritto a sviluppare attività economiche che abbiano capacità di attrarre clienti**



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Diritto alla Salute

**Art. 32
Costituzione**

Diritto alla Libertà Economica

**Art. 41
Costituzione**

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Inquinamento Acustico

Codice Penale Art. 659

Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone

1. Chiunque, mediante **schiamazzi** o **rumori**, ovvero **abusando di strumenti sonori** o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo **strepiti di animali**, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l’arresto fino a tre mesi o con l’ammenda fino a 309 euro .
2. Si applica l’ammenda da 103 euro a 516 euro **a chi esercita una professione o un mestiere rumoroso** contro le disposizioni della legge o le prescrizioni dell’Autorità.



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Inquinamento Acustico

Codice Penale Art. 659

Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone

- ❖ **Reato di tipo contravvenzionale** concernente la polizia di sicurezza (libro III, Titolo I, Capo I) – **il fine è la tutela della tranquillità dei cittadini**
- ❖ **Oblazionabile con art. 162 – bis** (primo comma) **e art. 162** (secondo comma) **del c.p.**
- ❖ **L’art. 659 prevede due distinte ipotesi di reato che possono anche concorrere tra loro:**
 - **Comma 1 – il disturbo al riposo e alle occupazioni delle persone**
 - **Comma 2 – l’esercizio di mestieri rumorosi in dispregio delle prescrizioni di legge o dell’ Autorità**

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

L’art. 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull’inquinamento acustico, la quale prevede che su richiesta dei comuni, i competenti soggetti **titolari dei progetti o delle opere predispongono una documentazione di impatto acustico** relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle seguenti opere:

aeroporti, aviosuperfici, eliporti;

a) strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;

b) discoteche;

c) circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;

d) impianti sportivi e ricreativi;

e) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia. 3.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227

“Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese”

Il regolamento disciplina anche le emissioni sonore mediante apparecchi radio, tv ecc.. ed individua gli obblighi ai quali sono tenute le imprese che detengono gli apparecchi. In particolare l’art. 4 del decreto, recante “Semplificazione della documentazione di impatto acustico” dispone che **ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agroturistiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari quando utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, devono presentare adeguata documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8/2 comma della legge 26 ottobre 1995, n. 447.** Resta ferma la facoltà di fare ricorso alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (legge 447/1995) qualora non vengano superati i limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal DPCM 14 novembre 1997



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Richiesta da parte dell’organizzatore dell’emissione dell’ordinanza di deroga ai limiti del piano comunale di zonizzazione acustica e qualora questo non sia stato adottato di deroga ai limiti di cui al DPCM 14/11/1997

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006



Circolare nr.
555/OP/0001991/2017/1
del 07/06/2017

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

I recenti **fatti di Torino** hanno posto **in evidenza la necessità di qualificare**, nell’ambito del processo di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni, **gli aspetti di Safety quali i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell’incolumità delle persone e quelli di Security**, quali i servizi di ordine e sicurezza pubblica, ai fini dell’individuazione delle migliori strategie operative.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

In tale ambito, **per quanto riguarda le misure attinenti la Safety**, facendo salve le competenze degli **organismi previsti dalla normativa di settore**, quali le **commissioni provinciale e comunali di vigilanza sui pubblici spettacoli** nonché le competenze dei **Vigili del Fuoco** e degli **organismi di protezione civile** (Centro operativo comunale - C.O.C., Centro operativo misto - C.O.M. e Centro coordinamento soccorsi - C.C.S.) **dovranno essere accertate le seguenti imprescindibili condizioni di sicurezza** :

**"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006**

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

- 1. Capienza delle aree di svolgimento dell'evento**, per la valutazione del massimo affollamento sostenibile.
In particolare, **per quanto concerne le iniziative programmate in aree pubbliche di libero accesso**, al fine di evitare sovraffollamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza, **gli organizzatori dovranno essere invitati a regolare e monitorare gli accessi, ove possibile anche** mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi di ingresso fino all'esaurimento della capacità ricettiva dell'area interessata, **che sarà interdetta già nella zona di rispetto anche** con l'ausilio delle Forze di Polizia;

"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

2. Percorsi separati di accesso e di deflusso del pubblico, con indicazione dei varchi;

Percorsi separati di accesso all'area e deflusso del pubblico
con indicazione dei varchi.



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

3. Piani di emergenza e di evacuazione :
anche con **l'approntamento dei mezzi antincendio, predisposti dall'organizzatore dell'evento**, con **esatta indicazione delle vie di fuga** e correlata capacità di allontanamento in forma ordinata;



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

4. Suddivisione in settori dell'area di affollamento, in relazione all'estensione della stessa, con **previsione di corridoi centrali e perimetrali all'interno**, per le eventuali emergenze e interventi di soccorso;

DM 19 AGOSTO 1996

Nei locali non provvisti di posti a sedere fissi, è consentito l'impiego temporaneo di sedie purché collegate rigidamente tra loro in file. Ciascuna fila può contenere al massimo 10 sedie in gruppi di 10 file.



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006







"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

5. Piani di impiego, a cura dell'organizzatore, di un adeguato numero di operatori, appositamente formati, con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione e assistenza del pubblico;

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

6. Spazi di soccorso, raggiungibili dai mezzi di assistenza, **riservati alla loro sosta e manovra;**

"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

- 7. Spazi e servizi di supporto accessori**, funzionali allo svolgimento dell'evento o alla presenza del pubblico;
- 8. Previsione, a cura della componente dell'emergenza e urgenza sanitaria, di adeguata assistenza sanitaria, con individuazione di aree e punti di primo intervento, fissi o mobili, nonché indicazione dei ospedali di riferimento e loro potenzialità di accoglienza e cura specialistica;**



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

- 9. Presenza di impianto di diffusione sonora e/o visiva**, per preventivi e ripetuti avvisi e indicazioni al pubblico da parte dell'organizzatore o delle autorità, concernenti le vie di deflusso e i comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità;
- 10. Valutazione di provvedimenti finalizzati al divieto di somministrazione e vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattine**, che possono costituire pericolo alla pubblica incolumità.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

In tal senso **dovranno essere effettuati preventivi e mirati sopralluoghi** nelle località di svolgimento delle iniziative programmate, per una **scrupolosa verifica della sussistenza dei previsti dispositivi di incolumità e l'individuazione delle cosiddette vulnerabilità**, ai fini di un'attenta valutazione sull'adozione o implementazione di apposite misure aggiuntive strutturali sia a livello comunale sia da parte di altre amministrazioni, società o enti pubblici competenti.

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

A tali condizioni di Safety dovrà corrispondere la **pianificazione di adeguati servizi – Security –** a tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica, **secondo i seguenti criteri:**

1. Sviluppo di una **mirata attività informativa**, finalizzata all’attuale **valutazione della minaccia**, per la **predisposizione di un efficace dispositivo di Ordine Pubblico.**

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

2. Realizzazione di puntuali sopralluoghi e verifiche congiunte, allo scopo di **disciplinare tutte le attività connesse allo svolgimento dell’evento**, nonché effettuare la ricognizione e la mappatura di **sistemi di video sorveglianza presenti nelle zone interessate**, anche ai fini di procedere ad un eventuale collegamento con la sala operativa delle Questure.

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

3. Adeguata **sensibilizzazione delle attività di prevenzione** a carattere generale e di controllo del territorio;

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

4. Previsione di attenti servizi di vigilanza ed osservazione, anche a largo raggio, presso le aree e gli itinerari di interesse, al fine di cogliere e circoscrivere per tempo ogni possibile segnale di pericolo o minaccia, **per l’adozione di misure di contrasto**. A tal proposito, si raccomanda la massima **attenzione non solo nella fase di afflusso ma anche in quella di deflusso del pubblico** dall’area interessata e lungo gli itinerari, mediante opportuna rimodulazione dei servizi di controllo e dei nuclei di pronto impiego, **sensibilizzando adeguatamente tutto il personale operante**.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

5. Previsione di un’adeguata protezione delle aree interessate dall’evento, mediante attenti controlli con frequenti ed accurate ispezioni e bonifiche, soprattutto dei luoghi in cui più facilmente possono essere celate insidie, mediante l’ausilio di personale specializzato e di adeguate attrezzature tecnologiche.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

6. Individuazione di idonee aree di rispetto e/o prefiltraggio al fine di realizzare mirati controlli sulle persone, per impedire l’introduzione di oggetti pericolosi ed atti ad offendere, valutando altresì l’adozione di impedimenti fisici al transito di veicoli nelle aree interessate al concentramento ed all’accesso degli spettatori;

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017





ALFA ROMEO

10A ZUR KREBBERKÄMPFUNG
verbunden ist Leben

PRINT





“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006





“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006





SERVIZI IN OUTSOURCING

PMWEB

SOFTWARE PMWEB DI ITALSET-IT

ASUR

SENZA REGA

LE IMPRESSE MICROLASER ALTI-CARICAMENTO ALBERGHI



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Necessita un atto amministrativo per tale posizionamento ?

Responsabilità in caso di sinistro stradale per ostacolo non segnalato ?

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

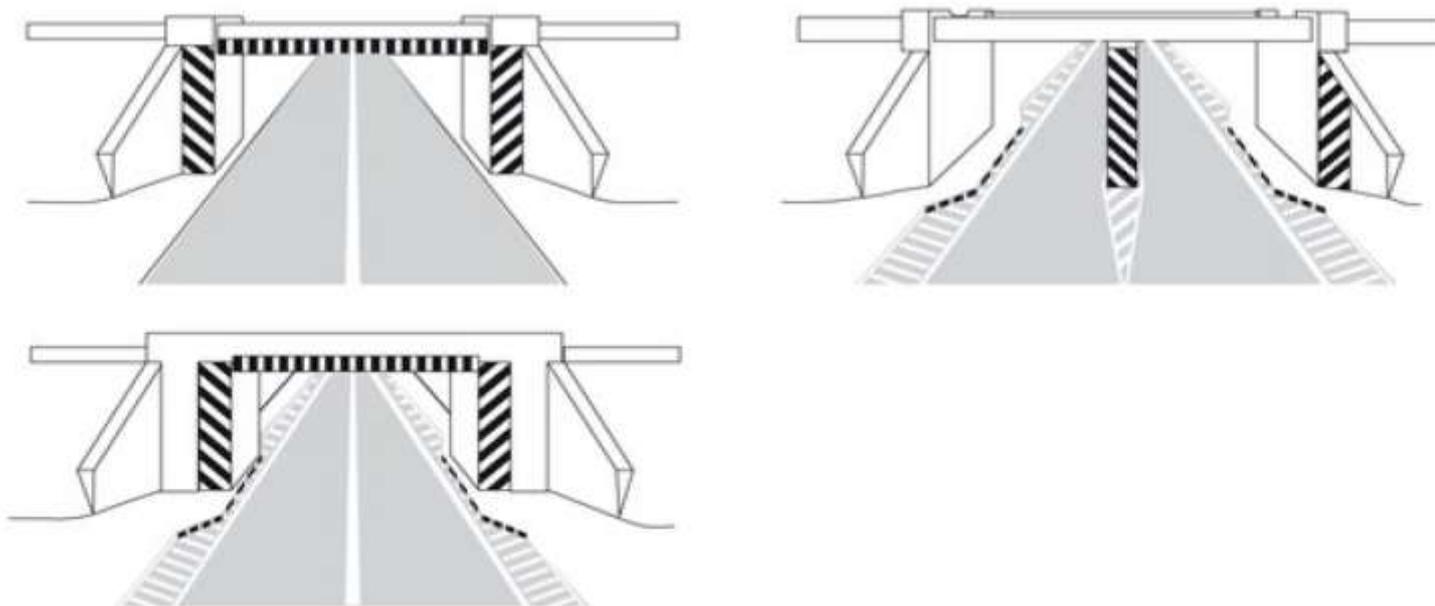


Figura Il 470 Art. 175

SEGNI SUGLI OSTACOLI, ANOMALIE E PUNTI CRITICI STRADALI

Gli ostacoli esistenti entro o vicino la carreggiata che comportano restringimento della stessa, o pericolo per la circolazione, qualora non eliminabili, devono essere segnalati mediante strisce alternate nere e bianche inclinate a 45° in basso verso il lato di transito dei veicoli.



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

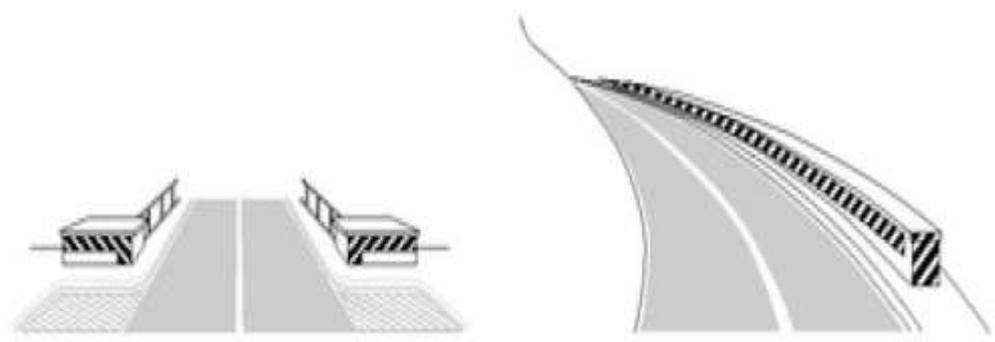


Figura Il 471 Art. 175

SEGNI SUGLI OSTACOLI ANOMALIE E PUNTI CRITICI STRADALI

Gli ostacoli, le anomalie i punti critici stradali, che comportano restringimento della carreggiata o pericolo per la circolazione, qualora non eliminabili, devono essere segnalati mediante strisce alternate nere e bianche inclinate a 45° in basso verso il lato di transito dei veicoli.

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

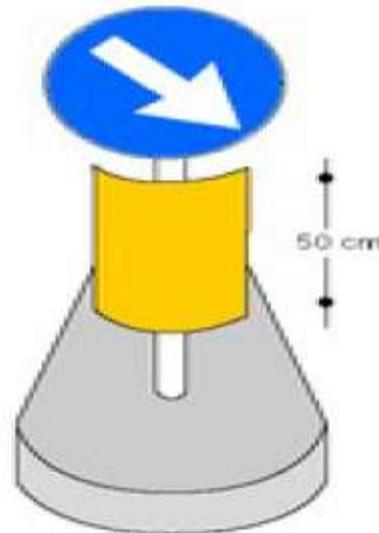


Figura Il 472 Art. 177

DELINEATORE SPECIALE DI OSTACOLO

Segnala cuspidi e testate di isole di traffico e di spartitraffico poste entro la carreggiata. È sempre accoppiato con i segnali indicanti i passaggi obbligatori o consentiti.



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

7. Opportuna sensibilizzazione degli operatori impiegati nei vari servizi, affinché mantengano un elevato e costante livello di attenzione, con appropriate ed adeguate misure di autotutela, specie a salvaguardia della propria ed altrui incolumità.

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

Nel quadro descritto assume un **ruolo fondamentale** il **comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica**, per l’analisi e la valutazione delle distinte pianificazioni di intervento.

In tale consesso sarà realizzata, in una cornice di sicurezza integrata, la sintesi delle iniziative da adottare anche con il concorso degli operatori di Polizia Locale, secondo modelli di «Prevenzione Collaborativa» per la vigilanza attiva delle aree urbana.

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

Il **«Modello Organizzativo»** delineato presuppone lo **scrupoloso riscontro delle garanzie di Safety e di Security necessariamente integrate**, in quanto **requisiti imprescindibili di sicurezza senza i quali, pertanto, le manifestazioni non potranno aver luogo**, significando che **mai ragioni di ordine pubblico potranno consentire lo svolgimento, comunque, di manifestazioni che non garantiscono adeguate misure di Safety.**

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017

Si rassegna quanto sopra alla particolare attenzione delle SS.LL nel **comune obiettivo** di **realizzare omogenee procedure e modelli unitari di intervento, per innalzare ulteriormente le condizioni di sicurezza generali.**

*Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Franco Gabrielli*

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Tra i fattori da considerare c’è anche il fatto che la manifestazione si tenga in **modo statico** in un determinato luogo o **in movimento lungo un itinerario** (che andrà analizzato nella sua interezza).

STATICO

Destinate a svolgersi in uno spazio confinato e agevolmente delimitabile

DINAMICO

A carattere itinerante, che non avendo un unico punto di convergenza o di stazionamento

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Altro punto importante sono le **misure per evitare il sovraffollamento**, che dovranno essere precisate da parte dell’organizzatore.

La circolare stabilisce che, **quando non sono disponibili apparecchi conta persone** (che segnalano in modo immediato quando si sta raggiungendo un numero critico), **vanno allestiti varchi d’accesso presidiati e si potrà prevedere l’utilizzo di steward come per le partite di calcio.**

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Il tutto **a prescindere dal fatto che l’accesso alla manifestazione sia gratuito o a pagamento.**

Nei fatti di Torino un effetto determinante lo ha avuto il **panico**. La circolare ovviamente afferma che si tratta di una **condizione di rischio non preventivabile né fronteggiabile** e indica come **unica contromisura possibile un potenziamento della vigilanza antincendio**, se del caso raccomandando all’organizzatore di chiedere la presenza dei Vigili del fuoco.

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006



Le Circolari delle Prefetture
Remember ...

"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Circolare Prefettura di Avellino n. 30751/Area I del 17/07/2017

OGGETTO: Organizzazione pubbliche manifestazioni ed eventi – Attività di verifica da parte delle Commissioni di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

Si trasmette, per opportuna conoscenza la nota di chiarimenti formulata dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino concernente le competenze delle **Commissioni di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo** :

"Si fa riferimento alle recenti disposizioni, inerenti lo svolgimento di pubbliche manifestazioni ed eventi, emanate dal Dipartimento di P.S. (circolare del 7/06/2017) e dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco (nota del 19/06/2017), richiamate dalle prefettizie datate 12 e 22 giugno 2017.

Le predette disposizioni, a seguito degli eventi che hanno interessato di recente la città di Torino, non hanno di fatto modificato, a parere della Scrivente, il quadro normativo delineato dal T.U.L.P.S. e dalle numerose indicazioni, fornite con note e circolari dal Ministero dell'Interno, sulle competenze

delle Commissioni di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo. Sembra rilevarsi, piuttosto, la necessità di verifica, da parte delle Autorità Locali, dell'eventuale sussistenza di elementi di criticità, che comportino l'adozione di misure di safety e di security aggiuntive.

Con la presente, pertanto, si intende richiamare alcune disposizioni tuttora vigenti che delineano le effettive competenze delle Commissioni di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, ai fini di un auspicabile miglioramento e semplificazione dell'attuale dispositivo di intervento delle stesse.

In primis si intende richiamare la nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento VV.F. prot. P529/4109 sott. 44/B del 2 luglio 2003, che ha chiarito che le verifiche da parte delle Commissioni di Vigilanza non sono previste in caso di svolgimento di manifestazioni in aree all'aperto non recintate e prive di apposite strutture destinate allo stazionamento del pubblico, essendo sufficiente, in tali casi, che il titolare dell'attività ottemperi agli obblighi previsti dall'ultimo comma del Titolo IX del D.M. 19/08/96, ovvero l'obbligo di produrre, alle autorità competenti al rilascio della licenza di esercizio, la dichiarazione relativa alla idoneità statica delle strutture allestite e la dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma di tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio. Tale documentazione potrebbe essere implementata con la dichiarazione circa l'osservanza delle nuove disposizioni di cui alle richiamate circolari del Dipartimento di P.S. (circolare del 7/06/2017) e del Dipartimento dei Vigili del Fuoco (nota del 19/06/2017).

"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Circolare Prefettura di Avellino n. 30751/Area I del 17/07/2017

Del resto, ai soli fini della sussistenza delle condizioni di sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DM Interno 19/08/1996 lettera a), come modificato dal DM Interno 18/12/2012, sono esclusi dal campo di applicazione della regola tecnica di prevenzione incendi, allegata al medesimo decreto, i luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi o pedane per artisti e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico.

Con nota prot. 10829 del 13/07/2010, il Ministero dell'Interno ha altresì chiarito che i gruppi di attrazione che non costituiscono "parco di divertimento" non devono essere oggetto di parere della Commissione di Vigilanza.

"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Circolare Prefettura di Avellino n. 30751/Area I del 17/07/2017

Le vigenti disposizioni di cui alla legge 7/10/2013 n° 112, inoltre, hanno introdotto semplificazioni procedurali (SCIA al Comune in sostituzione delle licenze di pubblico spettacolo e trattenimento previste dal TULPS), nel caso in cui si verifichino le condizioni di affollamento massimo non superiore a 200 persone e che l'evento si svolga entro le 24 ore dal giorno di inizio.

Tuttavia, a seguito dell'emanazione delle recenti disposizioni sopra richiamate, conseguenti ai noti avvenimenti di Torino, ed in contrasto con le consolidate prassi autorizzative già adottate in passato dai medesimi Comuni per le stesse manifestazioni, pervengono, al Comando VV.F. di Avellino, innumerevoli richieste di partecipazione a Commissioni Comunali di Vigilanza, anche nei casi in cui la competenza delle medesime risulterebbe esclusa dai richiamati riferimenti normativi.

A titolo di esempio, si citano di seguito le situazioni che frequentemente si riscontrano in sede di riunione della Commissione, per le quali non è necessario il nulla osta da parte della Commissione stessa:

1) Presenza di attrazioni non riconducibili né inquadrabili nei "parchi di divertimento".

Sono soggetti al parere di idoneità della Commissione Provinciale di vigilanza i parchi di divertimento di cui all'art. 2 – comma 1 - lett. D – del D.M. 18/05/2007, che definisce la nozione di "parco di divertimento", inteso quale complesso di attrazioni, trattenimenti ed attrezzature dello spettacolo viaggiante rispondente alle tipologie previste nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337 e, per il cui esercizio, l'art. 142, 9° comma – lett. b del T.U.L.P.S. 18 giugno 1931, n.773 dispone l'acquisizione del parere d'idoneità della Commissione sopracitata;

2) Giostre, attrazioni gonfiabili e simili già munite del codice identificativo che, come noto, viene rilasciato dai comuni alle condizioni indicate nel D.M. 18/05/2007, previa acquisizione del nulla osta delle Commissioni comunali di Vigilanza competenti per territorio;

3) Sagre paesane, spettacoli e/o concerti in luoghi all'aperto (piazze, aree urbane, etc.), non delimitati da recinzione, ad accesso libero che, ancorché provvisti di palchi o pedane per artisti, ovvero di attrezzature elettriche e di amplificazione sonora installate in aree accessibili al pubblico, sono privi di specifiche attrezzature per lo stazionamento del pubblico. Si ritiene che in tale ultima fattispecie non rientrino, per esempio, le attrezzature destinate

alla consumazione dei prodotti alimentari nell'ambito di sagre o attività ricreative di vario tipo;

- 4) *Gallerie, esposizioni, mostre e fiere, per le quali è stato più volte chiarito che non sono di per sé sottoposte al regime autorizzatorio dettato dal combinato disposto degli artt. 68 e 80 TULPS (vedasi nota di questa Prefettura già indirizzata ai Sindaci della Provincia prot. n° 20173/Areall/CVPS del 16/10/2003).*

Si ritiene, comunque, che eventi che possano essere qualificati come attività di pubblico spettacolo, anche se svolti in luoghi all'aperto e privi di strutture per lo stazionamento del pubblico, debbano comunque meritare maggiore attenzione e particolari cautele. E' il caso, ad esempio, di eventi musicali o attrazioni medio-grandi, che richiedono, in tal caso, a prescindere dalle competenze delle Commissioni di Vigilanza, l'adozione di misure di security e safety, sulle quali può essere chiamato ad esprimersi il Comitato Provinciale di Ordine e Sicurezza Pubblica.

Attesa, infine, anche la necessità di dover individuare efficaci soluzioni organizzative in rapporto all'attuale elevato numero di Commissioni cui il Comando è quotidianamente chiamato a partecipare ed alla effettiva disponibilità di personale tecnico, si ritiene opportuno altresì che i Sindaci individuino preventivamente le attività di pubblico spettacolo e di trattenimento, per le quali sussiste la competenza della Commissione di Vigilanza, anche al fine di predisporre, con adeguato anticipo, le convocazioni con la relativa dovuta documentazione tecnica, per assicurare una serena ed efficace valutazione, da parte dei componenti delle Commissioni medesime."



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006



**Direttiva Ministero dell'Interno -
Ufficio di Gabinetto n.
11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018**
**Linee guida per l'individuazione delle
misure di contenimento del rischio in
manifestazioni pubbliche con
peculiari condizioni di criticità**

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Il **Ministero dell’Interno**, Ufficio di Gabinetto, ha **diramato in data 18 luglio 2018 una nuova circolare operativa** che si prefigge di fare **chiarezza**, nonché **rivisitare e sintetizzare le disposizioni operative già impartite nelle diverse circolari e direttive emanate lo scorso 2017 sul tema**. La circolare in questione **non comporta l’introduzione di particolari novità ovvero una nuova disciplina**, ma **ha il merito di raccogliere e puntualizzare quanto i diversi Uffici avevano rappresentato per le diverse competenze**.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Tra le indicazioni principali della direttiva, che arriva ad un anno esatto di distanza dall’emanazione delle direttive con le quali sono state impartite indicazioni in merito alle misure di safety da adottare in occasione di pubbliche manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo, **si sottolinea che:**

- ❖ con riferimento alle **pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio**, l’iniziativa spetta all’organizzatore, che invierà al **comune**, con congruo anticipo rispetto alla data dell’evento, l’istanza **corredata dalla documentazione necessaria**, recante anche l’indicazione delle misure di sicurezza che si intende adottare;
- ❖ ove si tratti di **eventi di pubblico spettacolo**, il **comune**, ai fini del **rilascio dell’autorizzazione**, secondo le previsioni dell’art. 80 TULPS, **acquisirà il parere della Commissione comunale o provinciale di vigilanza** sui locali di pubblico spettacolo;
- ❖ nelle **altre ipotesi**, il comune **potrà rilasciare direttamente il provvedimento autorizzativo**, indicando nello stesso le misure di sicurezza da adottarsi;

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Pubblico Spettacolo e trattenimento Art. 68 – 69 e 80 TULPS

Altre Manifestazioni meritevoli a legislazione
vigente di autorizzazione comunale

Riunioni e processioni
Art. 18 e 25 TULPS



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Crescita Territoriale



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
Programmazione della Gestione pubblica

pon GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

MODULARIO
INTERNO - 5

MOD. 5 G.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 11001/1/110/(10)

Roma, 18 luglio 2018



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

OGGETTO: Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva

A distanza di quasi un anno dall’emanazione delle direttive con le quali sono state impartite indicazioni in merito alle misure di *safety* da adottare in occasione di pubbliche manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo, è emersa la necessità, sulla base del monitoraggio degli esiti applicativi e del confronto con gli enti esponenziali delle realtà territoriali, di una rivisitazione e di una *reductio ad unum* delle precedenti linee di indirizzo. Tanto, allo scopo di consentire l’individuazione di più efficaci strategie operative a salvaguardia dell’incolumità e della sicurezza dei partecipanti, nel rispetto

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

delle tradizioni storico - culturali e del patrimonio economico - sociale delle collettività locali.

A tal fine, sono stati sviluppati appositi approfondimenti, anche di natura tecnica, in collaborazione con le competenti articolazioni dipartimentali, che hanno indotto a ritenere di dover superare talune rigidità rilevate nell’applicazione pratica e nei contenuti del modello organizzativo e procedurale fornito in via sperimentale.

All’esito di tali approfondimenti, si reputa, pertanto, opportuno impartire le seguenti indicazioni - **che tengono luogo delle precedenti** - intese a ridefinire alcuni passaggi procedurali e a favorire, nell’ottica di un “approccio flessibile” alla gestione del rischio, la migliore parametrizzazione delle misure cautelari rispetto alle “vulnerabilità” in concreto rilevate in relazione a ciascun evento.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Con riferimento alle **pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio**, l’iniziativa spetta all’organizzatore, che invierà al Comune, con congruo anticipo rispetto alla data dell’evento, l’istanza corredata dalla documentazione necessaria, recante anche l’indicazione delle misure di sicurezza che si intende adottare.

Ove si tratti di eventi di pubblico spettacolo, il Comune, ai fini del rilascio dell’autorizzazione, secondo le previsioni dell’art. 80 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, acquisirà il parere della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Nelle altre ipotesi, invece, il Comune potrà rilasciare direttamente il provvedimento autorizzativo, indicando nello stesso le misure di sicurezza da adottarsi.

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Qualora nella fase istruttoria vengano in rilievo profili di *security* o di *safety* di tale complessità e delicatezza da richiedere un’analisi coordinata e integrata e, comunque, qualora si profilino peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell’evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, il Sindaco, o il Presidente della Commissione di vigilanza, ne informerà la Prefettura.

Sarà cura delle SS.LL., acquisita la documentazione prodotta dall’organizzatore e qualora ne constatino l’effettiva esigenza, sottoporre l’argomento all’esame del Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, allargato alla partecipazione del Comandante provinciale dei Vigili del fuoco.

In tal caso, nell’ambito del Comitato, saranno definiti i dispositivi di *security*, nonché valutati quelli di *safety*, eventualmente modificando o implementando le misure previste dall’organizzatore, ove ciò risulti necessario in un’ottica di ottimizzazione dell’efficacia del generale dispositivo di sicurezza.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

A questo fine, il Comitato potrà fare riferimento all’unito documento, recante **“Linee guida per l’individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità”** - che sostituisce le **“Linee guida”** allegata alla circolare del 28 luglio 2017 - quale utile supporto per l’individuazione delle più idonee misure di contenimento del rischio in relazione a manifestazioni caratterizzate da rilevanti profili di complessità o delicatezza. **Valuteranno le SS.LL.** l’opportunità di svolgere ulteriori approfondimenti, con il coinvolgimento delle Forze di polizia, dei Vigili del fuoco e delle altre istituzioni e realtà associative interessate, allo scopo di rendere le prescrizioni di carattere generale ivi contenute maggiormente conformi alle peculiarità del territorio e delle manifestazioni programmate in sede locale.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Infine, con riferimento alle **manifestazioni di cui agli artt. 18 e 25 del regio decreto n. 773 del 1931, il Questore**, secondo le consuete e consolidate prassi amministrative, interesserà il Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica solo in relazione a quegli eventi che implicano un livello di rischio tale da imporre una valutazione coordinata da parte delle autorità preposte.

Nell’ambito di tale Consesso, integrato dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco, potranno valutarsi, unitamente ai profili di *security*, le eventuali misure di *safety* ritenute necessarie all’integrazione del generale dispositivo di sicurezza.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

In relazione all’esigenza di promuovere un’immediata opera di informazione e di sensibilizzazione sui contenuti della presente direttiva, le SS.LL. vorranno garantirne la massima diffusione anche attraverso la convocazione di eventuali riunioni delle Conferenze provinciali permanenti.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. ai fini della puntuale applicazione delle indicazioni impartite.

F.to IL CAPO DI GABINETTO
(Prefetto Matteo Piantedosi)



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

***Linea guida per l’individuazione delle misure di
contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con
peculiari condizioni di criticità***

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Nel presente documento sono riportate le indicazioni da seguire per la caratterizzazione e il dimensionamento delle misure di sicurezza finalizzate al contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche che si tengono in luoghi all’aperto in cui si profilano peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell’evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, non assoggettate ai procedimenti di cui all’art. 80 del Regio decreto 18 giugno 1931 n. 773.

Per le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi all’aperto assoggettate ai procedimenti di cui all’articolo 80 del regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 e che presentino peculiari condizioni di criticità, le linee guida contenute nel presente documento possono costituire un utile riferimento integrativo degli aspetti non già ricompresi nelle vigenti norme di sicurezza per esse applicabili.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

1. *NORMATIVA PRESA A RIFERIMENTO*

Per la definizione delle misure di mitigazione del rischio da attuarsi nelle manifestazioni oggetto del presente documento sono state prese come riferimento le seguenti normative di sicurezza:

DM 19.08.1996

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.

DM 18.03.1996

Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

2. REQUISITI DI ACCESSO ALL’AREA

- **Accessibilità mezzi di soccorso:**
 - larghezza: 3.50 m.
 - altezza libera: 4.00 m.
 - raggio di volta: 13 m.
 - pendenza: non superiore al 10%
 - resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull’asse anteriore e 12 sull’asse posteriore)
- **Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi-emergenze.**

Per quanto possibile, oltre ai requisiti di accesso all’area sopra citati dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l’area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo degli occupanti.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

3. *PERCORSI DI ACCESSO ALL’AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO*

Qualora esigenze diverse da quelle di *safety* richiedano percorsi separati di accesso all’area e di deflusso del pubblico, la stessa misura è consentita purché:

a) i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione abbiano caratteristiche idonee ai fini dell’esodo, in caso d’emergenza;

oppure

b) il sistema di esodo sia completamente indipendente dai predetti varchi di accesso.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

4. CAPIENZA DELL’AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Per le aree destinate alle manifestazioni deve essere definita una **capienza massima**, avendo **come riferimento una densità di affollamento massima pari a 2 persone/m²**. L’affollamento definito dal parametro sopra citato dovrà essere comunque verificato con la **larghezza dei percorsi di allontanamento dall’area**, applicando il **parametro di capacità di deflusso di 250 persone/modulo**. **Il numero di varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre**, ed essi dovranno essere collocati in **posizione ragionevolmente contrapposta**. **La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d’esodo non dovrà essere inferiore a 2.40 m**. **Gli ingressi alle aree delimitate dell’evento, anche se di libero accesso, devono essere controllati attraverso sistemi quali, ad esempio, l’emissione di titolo di accesso gratuito ovvero con conta-persone.**

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI

Per affollamento fino a 10.000 persone non è richiesta, ai fini di *safety*, la suddivisione in settori.

Per affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone, si dovrà prevedere la separazione in almeno due settori.

Per affollamento superiore a 20.000 persone si dovrà prevedere la separazione in almeno tre settori.

I settori devono essere realizzati secondo i seguenti requisiti:

- i settori dovranno essere separati tra loro mediante l’interposizione di spazi liberi in cui è vietato lo stazionamento di pubblico ed automezzi non in emergenza aventi larghezza non inferiore a 5 metri.
- lungo la delimitazione della suddetta zona di separazione si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m.
- le separazioni di tipo “mobile” devono garantire la resistenza ad una pressione su metro lineare superiore a 300 N/m al fine di evitare che, a seguito di ribaltamento, le stesse separazioni possano causare la caduta di persone e il conseguente calpestamento.
- lungo le separazioni di tipo mobile si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

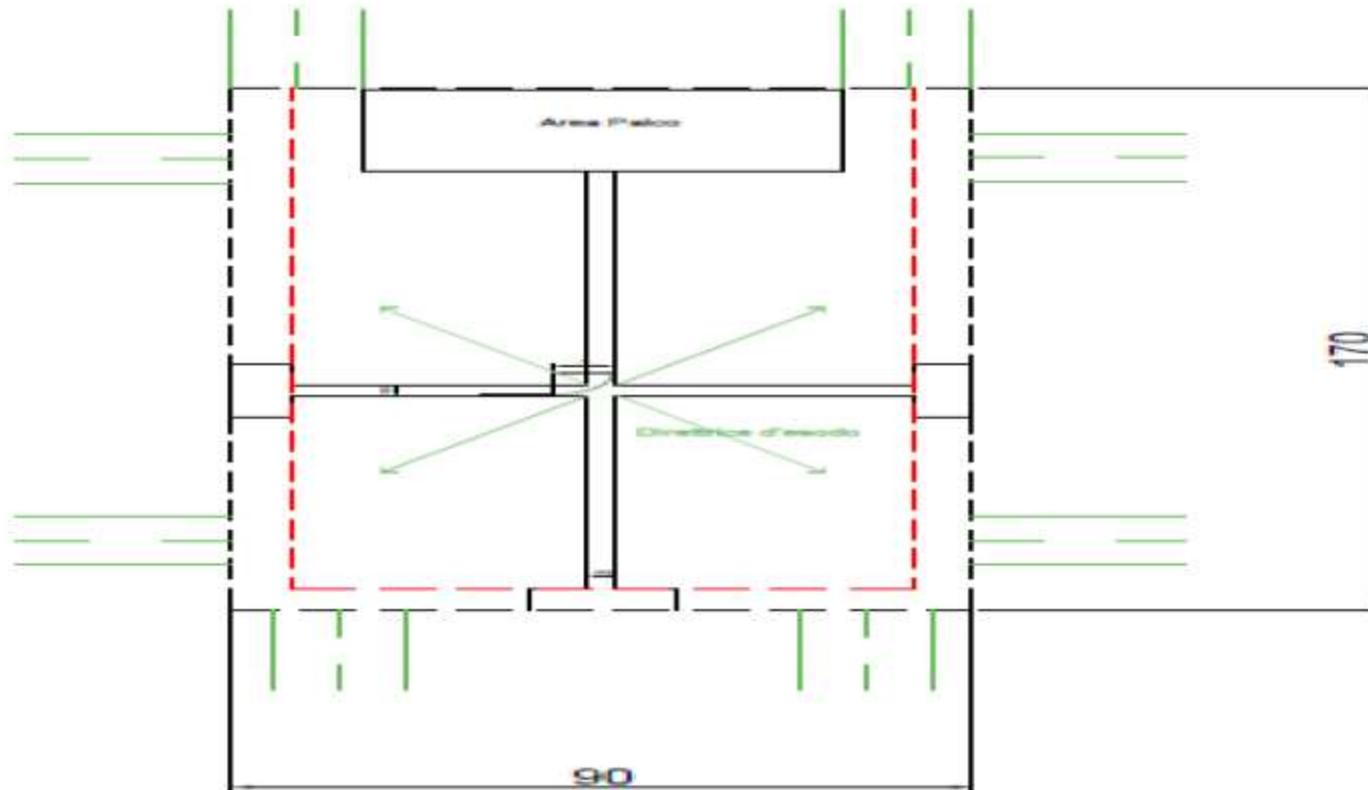


Fig. 1 Schema esemplificativo di suddivisione in settori

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Lo schema esemplificativo riportato in Fig. 1 costituisce un’ipotesi di suddivisione dell’area in settori.

Tale soluzione può ritenersi applicabile ove i lati non delimitati da transenne antipanico consentano l’allontanamento del pubblico verso le vie di esodo.

L’esigenza di dover delimitare l’intera area interessata dall’evento per esigenze non solo di *safety*, ma anche di *security*, potrebbe essere soddisfatta anche interponendo opportuni spazi liberi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Si dovrà prevedere un congruo numero di estintori portatili, di adeguata capacità estinguente, collocati in postazioni controllate. Gli estintori portatili potranno essere integrati con estintori carrellati da posizionare nell’area del palco / scenografia.

Ove non disponibile una rete di idranti, si dovrà prevedere la presenza sul posto di almeno un automezzo antincendio dedicato messo a disposizione dall’organizzatore.

In manifestazioni ove sia prevista l’affluenza di oltre 20.000 persone dovrà essere richiesto il servizio di vigilanza antincendio di cui all’art. 18 del D.Lgs. 8 marzo 2006 n.139, con l’impiego di automezzi antincendio VV.F., secondo le disposizioni dettate dal D.M. Interno 22 febbraio 1996 n.n. 261.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

7. GESTIONE DELL’EMERGENZA-PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Si dovrà provvedere alla pianificazione delle procedure da adottare in caso d’emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e del tipo di evento.

In esito alla valutazione dei rischi, **il responsabile dell’organizzazione dell’evento dovrà redigere un piano d’emergenza che dovrà riportare:**

- **le azioni da mettere in atto in caso d’emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;**
- **le procedure per l’evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all’instradamento della folla;**
- **le disposizioni per richiedere l’intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai succitati Enti;**
- **le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l’organizzazione dell’evento;**
- **le specifiche misure per l’assistenza alle persone diversamente abili.**



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell’ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d’intervento.

Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano d’emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l’evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell’emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell’ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J1600076006**

Dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora le cui caratteristiche impiantistiche devono prevedere:

- alimentazione elettrica con linea dedicata;
- livello sonoro tale da essere udibile in tutta l’area della manifestazione;
- presenza di un congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza in funzione delle caratteristiche dell’area della manifestazione.

Inoltre si dovrà prevedere, in loco, un centro di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta, altresì, le comunicazioni tra gli Enti presenti e tra questi ultimi e l’organizzazione.

Nell’installazione della segnaletica di sicurezza si dovrà tenere conto dell’esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate, soprattutto quando questi siano a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso, oltre che alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D. L.vo 81/2008, anche ad ulteriori sistemi di segnalazione ad alta visibilità, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili, sia l’ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un’altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell’area della manifestazione.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

8. OPERATORI DI SICUREZZA

Nell’ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all’esodo;
- instradamento e monitoraggio dell’evento;
- lotta all’incendio.

Per l’espletamento di tali mansioni, l’organizzatore della manifestazione si avvarrà di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

1. Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell’ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l’idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;
2. Addetti alla lotta all’incendio e alla gestione dell’emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell’art. 3 della Legge 609/96.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J1600076006**

Per lo svolgimento della funzione di assistenza all’esodo, all’instradamento ed al monitoraggio dell’evento possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai precedenti punti 1 e 2. Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad una unità ogni 250 persone presenti. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione. A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza. Per le manifestazioni caratterizzate da un’alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall’art. 19 del D.Lvo 139/2006 s.m.i. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

9. MANIFESTAZIONI DINAMICHE IN SPAZI NON DELIMITATI

Per le manifestazioni dinamiche in spazi non delimitati in cui non è presente un unico punto di convergenza e di stazionamento dei partecipanti, dovranno essere osservati i seguenti requisiti essenziali.

- Divieto di detenzione nell’ambito del singolo banco o autonegozio di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 kg.
- Rispetto di una distanza di sicurezza non inferiore a m. 3 tra banchi e/o auto negozi che impiegano GPL
- Gli impianti elettrici e gli impianti utilizzatori di liquidi o gas combustibili devono essere conformi alle specifiche norme tecniche e alla regola dell’arte; tale conformità dovrà essere dichiarata a firma di tecnici abilitati e presentata ai competenti uffici del Comune ove viene svolta la manifestazione.
- Disponibilità di estintori portatili di idonea capacità estinguente in ragione di uno ogni 100 m² di area coperta ed utilizzata.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J1600076006**

10. CASI PARTICOLARI

Per le manifestazioni storiche caratterizzate da peculiari criticità e per le quali le condizioni di tutela dei beni storici, monumentali ed ambientali non consentano la completa attuazione delle misure riportate nella presente linea guida potrà farsi ricorso, ai fini del calcolo dei parametri dell’affollamento e dell’esodo, ai metodi prestazionali previsti dagli strumenti propri dell’ingegneria della sicurezza.

A tal proposito, adottando l’approccio ingegneristico, il progettista dovrà dettagliare i passaggi che conducono ad individuare le condizioni più rappresentative del rischio al quale l’attività è esposta e quali siano i livelli di prestazione cui riferirsi in relazione agli obiettivi di sicurezza da perseguire.

In funzione degli obiettivi di sicurezza individuati, il progettista dovrà indicare quali sono i parametri significativi presi a riferimento per garantire il raggiungimento degli stessi obiettivi.



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Pertanto, dovranno essere quantificati i livelli di prestazione, intendendo con ciò l’individuazione di valori di riferimento rispetto ai quali verificare che le scelte progettuali in termini di misure di sicurezza adottate consentano di perseguire i risultati attesi. Tali valori potranno essere desunti dalla specifica letteratura tecnica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Infine, in esito ai risultati dell’elaborazione effettuata, essi costituiranno i parametri di riferimento per attestare il raggiungimento dei livelli di prestazione prefissati e validare la progettazione proposta.



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006





“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

I carri allegorici sono ricompresi nell’ambito di applicazione del Decreto 18 maggio 2007 «Norme di sicurezza per le attività di spettacolo viaggiante» ?

Nello specifico vi è una circolare del Ministero dell’Interno in data 1 dicembre 2009 Prot. 17082/114 che chiarisce alle pagine 16 e 17 gli aspetti applicativi riguardanti l’oggetto del quesito. Si riporta integralmente l’estratto dalla circolare ministeriale:

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

SFILATE DI CARRI ALLEGORICI

Con la presente circolare si coglie l’occasione per fornire alcuni chiarimenti, ritenuti necessari a seguito delle numerose richieste pervenute sia dagli Enti locali sia dalle Prefetture interessate riguardo le sfilate dei carri allegorici, in occasione soprattutto del periodo carnevalesco.

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

- I carri allegorici, installati sui veicoli, tramite apparecchiature meccaniche, oleodinamiche, elettriche, ecc., i pupazzi, le maschere e le varie rappresentazioni, **devono essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza**, in particolare sotto il profilo della **sicurezza statica, elettrica ed antinfortunistica** o, in assenza, a standard di buona tecnica di riconosciuta validità.

In analogia a quanto previsto dall’articolo 141 bis del Regolamento del T.U.L.P.S. **dovrà essere presentata una relazione tecnica a firma di un tecnico esperto, attestante la rispondenza dell’impianto alle regole tecniche di sicurezza;**

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

- **le attrezzature sopraelevate**, di tipo meccanico o elettromeccanico, di supporto alle allegorie carnevalesche, ove capaci di movimento autonomo rispetto al moto del carro, **devono essere progettate, realizzate e collaudate seguendo, per quanto applicabile, l’attuale norma europea sulle attrazioni (UNI EN 13814:2005);**
- non si ritiene invece che i carri allegorici siano classificabili fra le “attrazioni” dello spettacolo viaggiante ovvero riconducibili, per tipologia, nell’apposito elenco ministeriale di cui all’articolo 4, legge 18/03/1968, n. 337 e assoggettati quindi alle norme di cui al D.M. 18/05/2007;

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

- si ricorda che, **ove le sfilate di carri assumano il carattere di manifestazioni temporanee soggette al controllo della Commissione di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo, “i luoghi all’aperto, ovvero i luoghi ubicati in delimitati spazi all’aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico”,** così come definiti all’articolo 1, comma 1, lettera l), del D.M. 19/08/1996, **devono osservare le disposizioni di cui al titolo IX dell’allegato al decreto stesso.**

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Ministero dell'interno - D.M. 19/08/1996

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo

TITOLO IX

Luoghi e spazi all'aperto

L'installazione all'aperto, anche provvisoria, di strutture destinate ad accogliere il pubblico o gli artisti deve essere rispondente alle disposizioni di cui al presente decreto.

L'eventuale installazione di **tribune** deve essere conforme alle vigenti disposizioni sugli impianti sportivi.

Per i luoghi e spazi all'aperto, utilizzati occasionalmente ed esclusi dal campo di applicazione del presente decreto in quanto prive di specifiche attrezzature per lo stazionamento del pubblico, è fatto obbligo di produrre, alle autorità competenti al rilascio della licenza di esercizio, la idoneità statica delle strutture allestite e la dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma di tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio.

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Per stabilire la **capienza di tali aree pubbliche in occasione delle suddette manifestazioni temporanee** (sfilate) si possono prendere a riferimento i criteri stabiliti nel decreto del Ministro dell’interno del 06/03/2001, recante modifiche al D.M. 19/08/1996, relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all’interno di impianti sportivi. Al riguardo, si ricorda che nel caso in cui la capienza sia superiore a 5.000 spettatori la Commissione competente in materia è quella provinciale).

Qualora poi sia possibile un afflusso di oltre 10.000 persone, deve essere previsto, ai sensi dell’art. 4, comma 3 lett. d) del D.M. 22/02/1996, n. 261, il servizio di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del Fuoco.

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

La norma UNI citata nella circolare per la progettazione delle attrezzature meccaniche o elettromeccaniche è la UNI EN 13814:2005 “Macchine e strutture per fiere e parchi di divertimento – Sicurezza” in vigore dal 1 agosto 2005 acquistabile sul sito UNI (<http://store.uni.com/> o uni.com). Il sommario della norma è il seguente: “La norma è la versione ufficiale in lingua inglese della norma europea EN 13814 (edizione dicembre 2004).

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

La norma specifica i requisiti minimi necessari a garantire la sicurezza nella progettazione, calcolo, fabbricazione, installazione, manutenzione, funzionamento, verifica e prove dei seguenti macchinari e strutture sia mobili sia installate temporaneamente o permanentemente, come :

giostre, altalene, barche, ruote panoramiche, montagne russe, scivoli, tribune, strutture con copertura tessile o a membrana, padiglioni, palcoscenici, attrazioni complementari e strutture per dimostrazioni artistiche aeree

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Si sottolinea l’obbligo, a capo del titolare dell’attività (o del singolo proprietario/titolare/gestore del carro) di presentare per ogni carro allegorico una specifica relazione tecnica attestante la rispondenza dell’impianto, ovvero il carro e l’insieme degli impianti tecnologici dello stesso (elettrico, meccanico, idraulico, etc. etc.) alle regole tecniche di sicurezza. La relazione tecnica deve essere firmata da un tecnico esperto.

Con riguardo alla sicurezza degli impianti elettrici si applicano (ad integrazione di quanto indicato nella UNI EN 13814), oltre alle regole generali della Norma CEI 64-8, le disposizioni di cui alla Sezione 717 della parte settima “Unità mobili e trasportabili”.

Per gli impianti elettrici, qualora non compresi nella dichiarazione di cui all’art. 141 bis del TULPS, dovrà essere prodotta specifica attestazione di “conformità” degli impianti alla legislazione e normativa tecnica (ad esempio CEI 64-8/7 Sez. 717, CEI EN 61439, CEI EN 60204-1, CEI 64-8/7 Sez. 715, etc. etc.). Ricordo che a detti impianti non si applica il DM 37/08 con i relativi adempimenti (su tutti: non è richiesta dichiarazione di conformità).

RELAZIONE TECNICA PER CARRI ALLEGORICI
circolare del Ministero dell'Interno n. 114 di data 01 dicembre 2009

Al Sindaco del Comune di: _____

OGGETTO: Manifestazione di CARNEVALE _____.

Dichiarazione di corretta installazione e montaggio delle strutture e degli impianti.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____

residente in _____

rappresentante dell'attrazione denominata: _____

dichiara che il carro in oggetto è dimensioni larghezza _____ lunghezza _____

altezza _____ aperto (chiuso larghezza _____ lunghezza _____

altezza _____) realizzato:

- **per la parte strutturale** dal Sig. _____
sulla base di un regolare progetto redatto da tecnico abilitato;
- **per la parte elettrica** dal Sig. _____
che ha provveduto a rilasciare idonea certificazione;
- **per la parte idraulica** dal Sig. _____
che ha provveduto a rilasciare idonea certificazione.

Si specifica che il carro in oggetto è stato realizzato al disopra di un veicolo:

dotato di regolare libretto di circolazione regolarmente sottoposto a revisione secondo le scadenze prescritte dalla normativa vigente e che nel montaggio della struttura non sono stati interessati né manomessi gli organi di frenata, segnalazione, di trasmissione, né altri impianti, né altri componenti di bordo in dotazione al veicolo stesso. I carichi agenti sul veicolo rispettano i carichi massimi e le sollecitazioni previste dal costruttore.

Il carro è trainato dal veicolo _____, avente targa _____

di proprietà: _____

munito di gancio regolarmente omologato che verrà collegato al rimorchio secondo le modalità previste dal vigente Codice della Strada. La motrice ed il rimorchio hanno regolare copertura assicurativa valida anche per il particolare utilizzo in oggetto.

Allega alla presente:

- Copia copertura assicurativa relativa al veicolo e all'attrazione per danni a cose o persone
- Copia del certificato di collaudo statico e di corretto montaggio a firma del tecnico abilitato

(firma del dichiarante)

_____, li _____

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Quasi sempre, i carri in questione sono allestiti su rimorchi agricoli ovvero rimorchi stradali radiati dalla circolazione ed abusivamente utilizzati da aziende agricole, privi di immatricolazione e, quindi, non sempre aventi le previste caratteristiche di sicurezza quali dispositivi di illuminazione, impianti frenanti, ecc. ecc..

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Il trasporto di carri allegorici allestiti per il carnevale da varie associazioni e/o volontari che annualmente inventano e costruiscono di sana pianta su telai in carta pesta che per le loro dimensioni determinano eccedenze rispetto ai limiti di sagoma stabiliti dall’art. 61 del Codice della Strada, ma sempre nel rispetto de limiti di massa stabiliti dall’art. 62, è da considerare “trasporto eccezionale” e ricade sotto la disciplina dell’art. 10 del Codice della Strada.

Pertanto, la circolazione, quando interessa **strade provinciali e comunali**, è soggetta a specifica autorizzazione (comma 6, dell’art. 10 del CdS) **da richiedere, alla Regione o Provincia, se delegata delle funzioni e autorizzazioni.**

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Non è ammissibile invece, il trasporto di carri allegorici su rimorchi agricoli trainati da trattrici agricole in quanto tali mezzi, sia di dimensioni regolari che eccezionali, sono destinati esclusivamente ad essere impiegati nelle attività agricole e forestali e possono, in quanto veicoli, circolare su strada solo per il proprio trasferimento e per il trasporto per conto delle aziende agricole e forestali di prodotti agricoli e sostanze di uso agrario nonché di addetti alle lavorazioni; possono altresì, portare solo attrezzature destinate alla esecuzione di dette attività (comma 1 dell’art. 57 del Codice della Strada).

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Per quanto riguarda la circolazione con targa prova, si ritiene che la stessa non sia ammessa.

La circolazione di carri allegorici durante le sfilate di carnevale può essere effettuata su circuiti chiusi al passaggio del traffico veicolare.

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006





“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006



Fatti na' domanda ??

R e m e m b e r . . .

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Chi è deputato ai controlli della Safety e della Security ?

Di chi possono avvalersi le forze di polizia nei controlli ?

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

**Quale sanzione si applica a
colui che non ottempera alle
prescrizioni di safety ?**

**E’ possibile sospendere una
manifestazione per carenza di
safety ?**

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

ILLECITO: quale titolare di autorizzazione per pubblico spettacolo **non ottemperava ad una prescrizione inserita nel titolo abilitativo**

NORMA VIOLATA: art. 9 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, TULPS

SANZIONE PENALE: arresto fino a tre mesi o ammenda fino a € 206,00 - prevista da art.17, comma 1, R.D. 18 giugno 1931, n. 773, TULPS

OBLAZIONE: ammessa ai sensi dell'art.162-bis del codice penale

SANZIONE ACCESSORIA: eventuale revoca o sospensione dell’autorizzazione - prevista da art. 10 del TULPS

AUTORITA' COMPETENTE: tribunale ordinario



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

Come comportarsi al cospetto di manifestazioni che sono state sempre autorizzate senza CCVPS ? Piccole sagre

E’ possibile dare agilità ad un evento tipo da ripetersi più volte nei due anni successivi ?



**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006**

**La licenza di polizia può essere
intestata al Sindaco,
all’Assessore o al dirigente di
settore ?**

**Gli eventi organizzati dal
Comune necessitano di
titolo abilitativo ?**

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

**Come comportarsi per i
mercatini di natale che portano
in piazza migliaia di persone ?**

**Il progetto di un evento
organizzato dal Comune può
essere redatto e firmato dal
tecnico comunale ?**

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Se l’area recintata è di circa 10.000 mq.
è possibile sostenere rispetto alla
capacità di massimo affollamento
sostenibile di 20.000 persone l’area è
agibile per un massimo di 200 persone
trasferendo quindi la responsabilità delle
dichiarazioni al tecnico che descrive
l’evento attraverso una semplice Scia?



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006



Casi Pratici
Situazioni possibili
all’aperto

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006





“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006





“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006





“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006





“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J1600076006



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006





“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006





“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006





“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006





"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Grazie dell'attenzione

e

Buon Lavoro



"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"
CUP J59J16000760006

Dr. Giannetta Domenico

Comandante Polizia Locale - Responsabile Suap

Esperto Sicurezza Urbana

Segretario Nazionale PL (Associazione Professionale Polizia Locale)

Docente Scuola Regionale Polizia Locale della Campania

Componente Comitato Tecnico Consultivo Regione Campania

Responsabile Regione Campania Formazione SULPL

Relatore Convegni Nazionali e Formatore :

Formez PA - PL - SULPL - ASPOL - Infopol s.r.l. - Edipol s.r.l. - Maggioli Editore
S.p.A. Assinter - Trevi Formazione - La Formazione - Centro Studi Bellunese
Consorzio dei Comuni di Bolzano

Tel. : 333/3052645 – 349/2312654 - giannetta.domenico@libero.it